

Scheda di sicurezza

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 202

Data di creazione : 27/03/23
Data della revisione :
Versione n° 1



1 SEZIONE 1 identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

A. Nome commerciale STREPTOLOGIC

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi consigliati
Usi non raccomandati
Sistema di descrittori d'uso (REACH)

StreptoLogic è una sostanza ausiliaria del terreno e delle piante conforme al regolamento europeo 2008/113/CE sull'agricoltura biologica, a base di spore del fungo naturale Bacillus megaterium.. Migliora la salute e la resistenza delle piante e rafforza lo sviluppo delle radici.

Qualsiasi uso non specificato in questa sezione o nella sezione 7.3

Classificazione non richiesta (IK)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società Terra Aquatica
Indirizzo 4 Boulevard du Biopole, 32500 Fleurance
Numero di telefono +33 (0)5 62 06 08 30
Indirizzo e-mail info@terraaquatica.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Servizi medici/di soccorso **118**
Vigili del fuoco e paramedici **115**
Polizia **113**
Linea di emergenza UE **112**
Centro di Informazione Tossicologica ORFILA (INRS) **(+) 33 01 45 41 59 59**
Centro di informazione sulla tossicologia Sud-Ovest **(+)33 05 61 77 74 47**

2 SEZIONE 2 identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento 1272/2008/CLP IK. (Classificazione non richiesta) - Secondo il Regolamento 1272/2008 (CLP) il prodotto non è considerato pericoloso.

Altre informazioni
Pericolo per l'uomo Nessuno
Rischi ambientali Nessuno
Pericolo fisico-chimico Nessuno
Altri pericoli Nessuno

2.2 Elementi dell'etichetta

In conformità al Regolamento 1272/2008/CLP e alle sue modifiche

Pittogramma di pericolo Nessuno
Parola pericolosa Nessuno

Sostanze pericolose da elencare sull'etichetta Nessuno

Dichiarazione di pericolo Nessuno
Dichiarazione di avvertenza P102 Conservare fuori dalla portata dei bambini

Ulteriori informazioni sui pericoli (UE)	<p>Contiene microrganismi. I microrganismi possono causare reazioni di sensibilizzazione.</p> <p>Il prodotto non deve essere utilizzato da persone altamente immunocompromessi o in trattamento con farmaci immunosoppressori.</p>
2.3 Altri pericoli	Nessuno
3 SEZIONE 3 composizione/informazioni sugli ingredienti	
3.1 Sostanze	Non pertinente
3.2 Miscele	StreptoLogic
Descrizione	<p>StreptoLogic è un prodotto a base di spore del fungo naturale <i>Bacillus megaterium</i>, che migliora la salute e la resistenza delle piante e rafforza lo sviluppo delle radici.</p>
Dati aggiuntivi per l'identificazione delle sostanze pericolose	Non pertinente
4 SEZIONE 4 misure di primo soccorso	
<p>Non sono noti casi di danni a persone che hanno utilizzato questo prodotto. Tuttavia, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico. Non somministrare nulla per bocca a una persona incosciente</p>	
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
In caso di contatto visivo	<p>Sciacquare immediatamente gli occhi, anche sotto le palpebre, con abbondante acqua pulita e limpida per almeno 15 minuti.</p>
In caso di contatto con la pelle	<p>Sciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Se la pelle è arrossata o gonfia, o se l'irritazione persiste, consultare un medico.</p>
In caso di ingestione/esalazione	<p>Non somministrare nulla per bocca a una persona incosciente o in preda alle convulsioni. Se una persona ha ingerito il prodotto ed è cosciente, somministrare piccole quantità di acqua per diluire il prodotto.</p>
In caso di inalazione	<p>In condizioni d'uso normali, l'inalazione è improbabile. In caso di inalazione, spostarsi all'aria aperta e, se necessario, aiutare la respirazione. In caso di difficoltà respiratorie, consultare un medico il prima possibile.</p>
Protezione degli operatori di primo soccorso	<p>A seconda del contesto di primo soccorso, indossare un equipaggiamento protettivo adeguato, tra cui una maschera o un respiratore filtrato. Indossare sempre guanti protettivi e una maschera di rianimazione in caso di respirazione artificiale. Lavare accuratamente le mani dopo il primo soccorso. Se i vostri indumenti sono stati contaminati da una sostanza chimica durante la somministrazione del primo soccorso, cambiateli.</p>
Altri dati	<p>Per ulteriori dettagli sul primo soccorso, compresi, ma non solo, gli effetti più gravi sulla salute, il medico può consultare il Centro di Informazione Tossicologica, linea diretta: vedere sezione 1.4.</p>
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Nessun sintomo noto.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Nessun dato conosciuto
5 SEZIONE 5 misure di lotta antincendio	
5.1 Mezzi di estinzione	<p>Il prodotto non è infiammabile. Il rischio di incendio è basso a causa delle caratteristiche di infiammabilità del prodotto nelle normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e utilizzo.</p>

	Mezzi di estinzione idonei per un incendio nelle vicinanze Mezzi di estinzione inadeguati	Utilizzare prodotti chimici secchi, anidride carbonica, acqua nebulizzata o schiuma. In caso di incendio, non utilizzare: Getto d'acqua
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Date le sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta un rischio specifico di incendio o esplosione nelle normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e utilizzo. Un incendio nell'area circostante produrrà spesso un denso fumo nero. L'esposizione ai prodotti di composizione può comportare rischi per la salute. Non respirare polvere, vapori o fumi rilasciati dalla combustione dei prodotti.
5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
	Misure di protezione antincendio	In caso di incendio, isolare rapidamente l'area evacuando tutte le persone dalla zona vicina all'incidente. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o in assenza di una formazione adeguata. Tenere i contenitori lontani dal fuoco se è possibile farlo senza rischi. Utilizzare acqua o spray per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.
	Dispositivi di protezione adeguati	Il prodotto non è combustibile. In caso di incendio nell'area circostante, è possibile utilizzare mezzi di estinzione e dispositivi di protezione appropriati per gli altri materiali presenti (indumenti protettivi completi e attrezzature respiratorie personali), in conformità alla norma EN469 per un livello di protezione di base contro gli incidenti chimici. Disporre di un minimo di strutture o elementi di intervento di emergenza (coperte antincendio, kit di medicinali, ecc.) in conformità alla direttiva 89/654/CE.
5.4	Altre informazioni	Non pertinente
6	SEZIONE 6 misure in caso di rilascio accidentale	
6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Assicurare una buona ventilazione.
6.1.1	Per chi non interviene direttamente	Indossare guanti e occhiali di protezione per evitare macchie o schizzi.
6.1.2	Per chi interviene direttamente	I lavoratori devono essere dotati di dispositivi di protezione individuale adeguati alla natura del rischio. (Vedere sezione 8)
6.2	Precauzioni ambientali	Il prodotto è biodegradabile. Non richiede misure speciali.
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
6.3.1	Metodo di ritenzione	Copertura delle fognie Raccogliere il materiale versato con mezzi meccanici e rimuovere i resti spruzzando acqua. Garantire un'adeguata ventilazione dell'area di fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato in conformità alle disposizioni del punto 13.
6.3.2	Procedura di pulizia	
6.4	Riferimento ad altre sezioni	Raccogliere i resti in un contenitore identificato: per lo smaltimento, vedere il punto 13. Dispositivi di protezione individuale: vedere la sezione 8 Considerazioni sul ritiro: si veda la sezione 13.
7	SEZIONE 7 manipolazione e immagazzinamento	

7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura	<p>Evitare la formazione di particelle nell'aria e la dispersione del prodotto nell'aria.</p> <p>Utilizzare una ventilazione adeguata nelle aree in cui si sviluppano particelle aerodisperse.</p> <p>Tenere lontano da fiamme e scintille. Non fumare. Tenere lontano dal calore e da altre fonti di accensione.</p> <p>Non mangiare, bere o fumare nelle aree di lavoro.</p> <p>Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.</p>
7.2	Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità	<p>Garantire un'adeguata ventilazione o scarico locale.</p> <p>Conservare in un luogo fresco e asciutto. Tenere il contenitore ben chiuso.</p> <p>Evitare il contatto con agenti ossidanti forti.</p> <p>Una temperatura superiore a 90°C può provocare una decomposizione termica che dà origine a sottoprodotti totalmente innocui, materia organica, acqua e carbonio.</p> <p>Idealmente la temperatura di stoccaggio dovrebbe essere compresa tra 5 e 25°C.</p> <p>Chiudere i contenitori prima e dopo ogni utilizzo per evitare fonti di umidità o calore.</p>
7.3	Usi finali particolari	<p>Non ci sono usi finali particolari.</p> <p>Buone pratiche: conservare in contenitori chiusi ed etichettati.</p> <p>Chiudere i contenitori prima e dopo ogni utilizzo per evitare fonti di umidità o calore. Conservare in aree con pavimentazione impermeabile.</p>

8 SEZIONE 8 controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1	Parametri di controllo	<p>Non applicabile.</p> <p>Seguire buone pratiche di igiene industriale.</p>
8.2	Controlli dell'esposizione	
8.2.1	Controlli tecnici idonei	<p>Nessun controllo particolare.</p> <p>Utilizzare i dispositivi di protezione individuale immessi sul mercato in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016.</p>
8.2.2	Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	<p>I dispositivi di protezione individuale devono essere adeguati al rischio, mantenuti puliti e sottoposti a una corretta manutenzione in conformità alle disposizioni del Codice del Lavoro.</p>
a)	Protezione degli occhi/del volto	<p>Si raccomanda di indossare occhiali protettivi conformi alla norma NF EN166 prima di qualsiasi manipolazione dei prodotti, per evitare i rischi di proiezione.</p>
b)	Protezione della pelle	<p>Mani: Indossare guanti protettivi appropriati in caso di contatto prolungato o ripetuto con il prodotto, per evitare macchie.</p> <p>Utilizzare guanti resistenti alle sostanze chimiche in conformità alla norma EN374.</p>
c)	Protezione respiratoria	<p>Garantire una ventilazione adeguata, soprattutto nelle aree chiuse. Non è necessario un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.</p>
	Protezione del corpo	<p>Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo che sono state sporcate devono essere lavate.</p>
8.3	Controlli dell'esposizione ambientale	<p>Non richiesto. Prodotto biodegradabile.</p>

9 SEZIONE 9 proprietà fisiche e chimiche

9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
a)	Stato fisico	Solido, polvere

b)	Colore	Bianco verdastro
c)	Odore	Nessun odore
d)	Punto di fusione/punto di congelamento	Non applicabile
e)	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
f)	Infiammabilità	Non applicabile
g)	Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile
h)	Punto di infiammabilità	Non applicabile
i)	Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
j)	Temperatura di decomposizione	Non applicabile
k)	pH	Non applicabile
l)	Viscosità cinematica	Non applicabile
m)	Solubilità	Completamente solubile
n)	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
o)	Tensione di vapore	Non applicabile
p)	Densità e/o densità relativa	0.45~0.5
q)	Densità di vapore relativa	Non determinato
r)	Caratteristiche delle particelle	Non determinato

9.2 Altre informazioni

9.2.1	Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	Nessuno
-------	--	---------

10 SEZIONE 10 stabilità e reattività

10.1	Reattività	Non determinato StreptoLogic è stabile a temperatura ambiente in confezioni chiuse e nelle normali condizioni di conservazione e manipolazione.
10.2	Stabilità chimica	Idealmente la temperatura di stoccaggio dovrebbe essere compresa tra 5 e 25°C.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Nessun rischio di reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio.
10.4	Condizioni da evitare	Evitare : - formazione di polveri Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.
10.5	Materiali incompatibili	Qualsiasi sostanza che agisca su materiali organici; fungicidi e acidi; disinfettanti.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno conosciuto

11 SEZIONE 11 informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a)	Tossicità acuta	Nessun dato disponibile
b)	Corrosione cutanea/irritazione cutanea	
c)	Gravi danni oculari/irritazione oculare	
d)	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	
e)	Mutagenicità sulle cellule germinali	
f)	Cancerogenicità	
g)	Tossicità per la riproduzione	
h)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	
i)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	
j)	Pericolo in caso di aspirazione	

11.1.5 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Ingestione

Via di esposizione improbabile nelle normali condizioni d'uso.
Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

	Inalazione	Via di esposizione improbabile nelle normali condizioni d'uso. Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
	Esposizione della pelle Esposizione agli occhi	Nessun pericolo noto - lavare con acqua. Possibile lieve irritazione - lavare con acqua.
11.1.6	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	Nessun sintomo noto.
11.1.7	Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine	Non sono noti effetti sulla salute
11.1.8	Effetti interattivi	Nessun dato noto
11.1.9	Assenza di dati specifici	Nessun dato disponibile
11.1.10	Miscele	Nessun dato disponibile
11.1.11	Informazioni sulle miscele o sulle sostanze	La miscela non contiene sostanze soggette a registrazione. Non sono noti effetti o sintomi avversi derivanti dall'esposizione alla miscela o alle sostanze che la compongono.
11.2	Informazioni su altri pericoli	
11.2.1	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun dato disponibile
12.	SEZIONE 12 informazioni ecologiche	
12.1	Tossicità	A nostra conoscenza non sono disponibili dati ad oggi
12.2	Persistenza e degradabilità	A nostra conoscenza non sono disponibili dati ad oggi
12.3	Potenziale di bioaccumulo	A nostra conoscenza non sono disponibili dati ad oggi
12.4	Mobilità nel suolo	A nostra conoscenza non sono disponibili dati ad oggi
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	A nostra conoscenza non sono disponibili dati ad oggi
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	A nostra conoscenza non sono disponibili dati ad oggi
12.7	Altri effetti avversi	A nostra conoscenza non sono disponibili dati ad oggi
13	SEZIONE 13 considerazioni sullo smaltimento	
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	Non scaricare nelle fognature o nei corsi d'acqua. Rifiuti: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata senza mettere in pericolo la salute umana e senza danneggiare l'ambiente, in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora. Riciclare o smaltire secondo la normativa vigente, preferibilmente tramite un raccoglitore o un'azienda autorizzata. Smaltimento del prodotto/imballaggio: Non scaricare nelle fognature o nei corsi d'acqua. I residui e i contenitori vuoti devono essere gestiti e smaltiti in conformità alla legislazione locale/nazionale in materia. Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE sulla gestione dei rifiuti. Recuperare il più possibile il prodotto. Seguire la legislazione locale. Codice elenco rifiuti Non determinato
14	SEZIONE 14 informazioni sul trasporto	
14.1	Numero ONU o numero ID	Trasporto non pericoloso

14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Trasporto non pericoloso
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	ADR	Trasporto non pericoloso
	IMDG	Trasporto non pericoloso
	OACI/IATA	Trasporto non pericoloso
14.4	Gruppo d'imballaggio	Trasporto non pericoloso
14.5	Pericoli per l'ambiente	Trasporto non pericoloso
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Trasporto non pericoloso
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Trasporto non pericoloso
15	SEZIONE 15 informazioni sulla regolamentazione	
15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
	Regolamento 1272/2008/CE	Il prodotto non contiene sostanze che possono essere classificate come cancerogene. 1 o 2 secondo il Reg. 1272/2008/CE e successivi aggiornamenti.
	Regolamento 830/2015/CE (REACH)	Non applicabile
	Rischi speciali	Non ne siamo a conoscenza
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	Valutazione non effettuata
16	SEZIONE 16 altre informazioni	
16.1	Abbreviazioni e acronimi	<p>ADR: Accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada.</p> <p>NUMERO CAS: numero del Chemical Abstract Service</p> <p>EC50: concentrazione che produce effetti sul 50% della popolazione in esame.</p> <p>NUMERO CE: numero di identificazione nel sistema ESIS (European Substances Inventory System).</p> <p>CLP: Regolamento CE 1272/2008</p> <p>DNEL: Livello calcolato senza effetto</p> <p>IATA DGR: Regolamento dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo sulle merci pericolose.</p> <p>IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose</p> <p>IMO: Organizzazione marittima internazionale</p> <p>LC50: concentrazione letale 50</p> <p>LD50: Dose Letale 50%.</p> <p>OEL: Livello di esposizione professionale</p> <p>PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossico secondo il regolamento REACH.</p> <p>PEC: Concentrazione ambientale prevista</p> <p>PEL: Livello di esposizione previsto</p> <p>PNEC: Concentrazione prevista senza effetto</p> <p>REACH: Regolamento CE 1907/2006</p> <p>vPvB: Molto persistente e bioaccumulabile secondo il regolamento REACH.</p>
16.2	Riferimenti bibliografici	<p>Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento europeo (REACH)</p> <p>Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento europeo (CLP)</p> <p>Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento europeo (I Atp. CLP)</p>

Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento europeo
Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento europeo (II Atp.
CLP)
INRS - Scheda tossicologica
Patty - Igiene industriale e tossicologia
Sito web dell'ECHA

16.3 Modifiche rispetto alla versione precedente

Data della nuova versione	27/03/2023
Data della versione precedente	
Versione	1
Elementi modificati	

16.4 Nota

Questa scheda di sicurezza è conforme ai requisiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020. Non esime l'utilizzatore dal conoscere e applicare tutti i documenti che regolano la sua attività. L'utilizzatore è responsabile dell'adozione delle precauzioni relative all'uso specifico del prodotto. Tutti i requisiti normativi citati hanno lo scopo di assistere il destinatario nell'adempimento delle proprie responsabilità. Questo elenco non deve essere considerato esaustivo. Questa scheda integra le istruzioni tecniche per l'uso ma non le sostituisce. La presente scheda di sicurezza è stata redatta da Terra Aquatica sulla base delle sue attuali conoscenze (schede di sicurezza dei principi attivi redatte dal produttore e altra letteratura). Le informazioni contenute si basano sulla nostra conoscenza del prodotto alla data indicata. Sono fornite in buona fede. Si richiama l'attenzione dell'utente sui possibili rischi derivanti dall'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato creato.

Le informazioni descrivono gli aspetti di sicurezza del prodotto. Non intende garantire proprietà specifiche.

Il destinatario è tenuto a garantire di non essere responsabile di nulla al di fuori dei testi citati. È responsabilità degli utenti rispettare le norme vigenti.